COMUNE DI
CINTO CAOMAGGIORE
- 1 MAR 2022
Prot. N. 1502
Cat. Cl. Fasc.

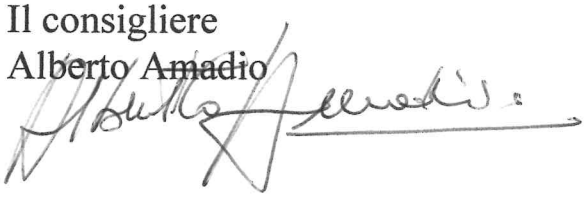
LISTA "CINTO FUTURA"

PUNTI 9 – 10 ORDINE DEL GIORNO
Proposte di Delibera di Consiglio del 17.12.2021 n. 73 – 74
"Approvazione del Documento Unico di Programmazione D.U.P. 2022-2024"
"Approvazione Bilancio di Previsione 2022-2024"

Sig. Sindaco, assessori, consiglieri tutti e cortese pubblico che ci sta seguendo a mezzo dei social, a questo punto ancora alcune note, abbiamo sentito le relazioni degli assessori, dei consiglieri, abbiamo inteso i vs. progetti e programmi, che rispettiamo, nel normale confronto democratico, e quanto è emerso fin qui nel corso del dibattimento di questo consiglio comunale.
Quello di questa sera ritengo che sia o almeno dovrebbe essere uno dei momenti più importanti della vita politica del comune, perchè parliamo di programmazione, "D.U.P." e bilancio di previsione, che rappresentano gli strumenti assegnati dalla legislazione attraverso il quale l'amministrazione comunale va a concretizzare mediante scelte di politica economico – finanziaria, gli indirizzi e scelte politico amministrative, quindi il bilancio di previsione come sintesi di scelte politico amministrative.
Abbiamo passato e stiamo vivendo questi ultimi giorni un 2021 non facile, per le note vicende legate al Covid 19, e non solo, ma anche per l'incertezza, e l'insicurezza soprattutto economica, che questa pandemia, oltre che per altri cambiamenti a livello mondiale stanno portando, l'aumento dei costi dell'energia, delle materie prime in genere, ecc., oltre che un riacutizzasi della spinta inflazionistica e conseguente calo del potere d'acquisto, rendono lo scenario più complesso, e ci rendiamo conto della difficoltà nella predisposizione di un bilancio di previsione, con una coperta che da qualsiasi parte la si tiri rischia di lasciare delle parti scoperte.
E proprio perchè veniamo da un 2021 complicato, ci aspettavamo per il 2022 delle scelte che consentitemi potessero dare un pò di tregua ed ossigeno ai ns. concittadini.
Tra l'altro questo se ci riferiamo al 2022 rappresenta il bilancio di metà mandato .....

Ritengo che gli spazi finanziari ci siano, seppure si denota una difficoltà e lo si legge bene a pagina 14 del "parere" del revisore dei conti, "Verifica equilibrio corrente anni 2022 -2024" "equilibrio economico – finanziario" ove in sintesi le entrate correnti (1-2-3 titolo) non bastano per coprire le spese correnti e le quote capitali per il rimborso di mutui, dobbiamo attingere ad altre entrate (entrate in c/capitale, quali oneri di urbanizzazione, ed altro).
Vero è che l'equilibrio, quindi il pareggio se non un leggero avanzo di parte corrente dei conti viene garantito.
E' un po' consentitemi come dire con l'operazione sopraddetta che mangiamo il vitello, quando è ancora in pancia della madre.
E' un segnale che se non si invertirà nel corso dell'anno a venire e dei prossimi, potrebbe essere foriero per un futuro non tanto prossimo di aumenti di imposte e tasse.
Leggiamo che il 2021, chiuderà in avanzo, quindi con risorse spendibili, risorse tra l'altro in parte già impegnate, quindi formato anche con imposte e tributi versati dai ns. concittadini.
Gli importi di previsione di entrata che avete previsto, uguali a quelli dell'anno precedente, pari a € 387.000,00,= per I.M.U., di € 340.731,00.= per T.A.R.I. (tassa rifiuti), potrebbero far supporre, che non vi saranno aumenti per i ns. concittadini, per tasse e tariffe, anche se viste le dinamiche, dei costi e spese in aumento, un sistema di calcolo della tassa, a cui i comuni devono sottostare, sicuramente alcune sorprese alla fine sulla T.A.R.I. le troveremo (come quest'anno del resto).
Relativamente all'I.M.U. qui un ragionamento, magari con una commissione o gruppo di lavoro "maggioranza – minoranza" andava fatto.
Nel D.U.P. 2022-2024 alla Missione 14 "Sviluppo economico e competitività" citate chiaramente, le categorie, che almeno per il triennio potranno avere dei benefici, tema di riduzione I.M.U. e T.A.R.I. in pratica le stesse di adesso.
Per l'addizionale comunale Irpef, è il terzo bilancio, anche qui qualche ragionamento si poteva provare a fare, ricordo che vale un'entrata di € 330.000,00.=.
Avevamo proposto, non è cosa nuova, che fosse improntata su criteri di progressività, e non di mera proporzionalità come ora, non se ne è fatto nulla, neanche provato a discuterne.
Le entrate del ns. comune tra imposta IMU e addizionale Irpef valgono complessivamente € 717.000,00.=. , rappresentano al netto delle entrate

per T.A.R.I. (che poi è pagare un servizio) oltre 1/3 delle entrate correnti, anzi c.a. il 40%.
"Possiamo ben dire i cintesi finanziano il loro comune", oltre al resto che va per imposte statali ecc., non è una frase fatta, ma è realtà.
Dal D.U.P. si denota un programma vastissimo tanto per parte corrente, con possibilità di offerta di nuovi servizi, che per la parte relativa agli investimenti, investimenti da coprire, con finanziamenti da ricercare, alcuni da quanto inteso in dirittura d'arrivo o arrivati, altri al nastro di partenza.
Vi sono e saranno nel triennio trasferimenti per i contributi sulle aree di confine, trasferimenti per il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) la notizia è di questi giorni, si parla di numeri importanti per il ns. bilancio, sull'utilizzo di queste significative risorse una discussione, a ns. avviso andrebbe aperta, siamo disponibili.
Per la parte corrente, ci auguriamo che alcune scelte di indirizzo e gestionali, possano nel contempo migliorare i servizi e contenere la spesa, a voi attuarle, compreso la verifica di tutte le convenzioni in essere con altri comuni. Meriterebbe un ragionamento il grado di copertura dei servizi a domanda individuale, coperta come media, ma per certi servizi veramente ridotta, e consentitemi la maggior parte degli oneri sono a carico del bilancio, cosa significa? Che il maggior onere, ricade e ricadrà su chi sicuramente, quei servizi non li usufruirà mai.
Chiedo, possiamo provare a invertire la rotta, a pensare qualcosa di nuovo?
Dal punto di vista più propriamente politico, e di prospettiva, non può non far riflettere l'ho detto anche in sede di approvazione del bilancio 2021 la popolazione in calo, al 31.12.2020 eravamo sotto i 3.200 abitanti e ritengo che quest'anno sia calata ancora, mi auguro di sbagliarmi, cosa vogliamo fare, per cercare di rendere attrattivo questo comune, senza far pagare, ai soliti noti, eventuali agevolazioni che si volessero concedere.
Perchè non si apre un dibattito, a vari livelli, in particolare per i comuni confinanti con regioni a Statuto Speciale, sulla formazione di "zone franche", su zone ad esempio con una fiscalità di vantaggio", d'altronde se pur con fatica alcuni contributi sulle aree di confine ci vengono riconosciuti, grazie al lavoro e presenza continua nelle opportuni sedi istituzionali, tanto politica che associativa, significa che un gap differenziale esiste, altrimenti ben si guarderebbero stanziare delle risorse.

A proposito il passaggio in Friuli V.G. interessa ancora?
L'ho detto e lo ripeto anche da anni precedenti, abitare a Cinto ritengo in un futuro non tanto prossimo possa diventare più oneroso, da un punto di vista sia tributario che per il costo dei servizi offerti.
Le previsioni di bilancio per gli anni 2022 - 2024 non sono rosee, lo dicono le carte, a pagina 14 della relazione del Revisore dei Conti, si nota, una difficoltà nel mantenere l'equilibrio economico – finanziario, ne ho già parlato precedentemente.
Altre cose da fare P.A.T. , regolamenti da aggiornare, lo ricorda anche e lo chiede il revisore dei conti anche quest'anno, come l'anno scorso del resto, per quanto di sua competenza.
Ripensare assieme il paese, pensare ad un unione con altri comuni, perchè forse unire i servizi non basta più, rapporti con gli enti superiori, elevare il ns. peso specifico, questo è quanto la politica fra le altre cose è chiamata ed in particolare da parte di chi sta amministrando.
Per le motivazioni lette, il nostro voto è contrario.
Cinto C. 29.12.2021

Il consigliere
Alberto ~~Amadio~~